COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.9.2010
COM(2010) 499 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione

SEC(2010) 1094

INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ad un regime ai sensi dell'articolo 2 del protocollo n. 10 dell'atto di adesione[1] (di seguito: regolamento relativo alla linea verde) è in vigore dal 1° maggio 2004. Esso definisce le condizioni alle quali le disposizioni del diritto dell'Unione europea si applicano alla circolazione di persone, beni e servizi attraverso la linea che separa le zone della Repubblica di Cipro sulle quali il governo della Repubblica di Cipro esercita un controllo effettivo da quelle sulle quali non lo esercita. Perché tali norme risultino efficaci, la loro applicazione deve essere estesa al confine tra queste zone e la zona di sovranità orientale del Regno Unito (ESBA)[2].

La presente relazione interessa il periodo compreso tra il 1° maggio 2009 e il 30 aprile 2010, mentre la prossima interesserà quello compreso tra il 1° maggio e il 31 dicembre 2010, per allineare il periodo esaminato dalla relazione con l'anno solare (anche a fini statistici). Nel corso del periodo esaminato dalla relazione la Commissione non ha proposto nessuna modifica del regolamento e non ha adottato alcuna nuova decisione sulle misure di attuazione.

A livello operativo, relativamente all'attuazione del regolamento la Commissione ha mantenuto un dialogo costruttivo con le autorità competenti della Repubblica di Cipro e con l'amministrazione della zona di sovranità.

1. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE PERSONE

1.1. Attraversamento ai punti autorizzati

Il regolamento fornisce un quadro giuridico stabile per la libera circolazione dei ciprioti, degli altri cittadini dell'UE e dei cittadini di paesi terzi che attraversano la linea verde (di seguito "la linea") ai punti di attraversamento autorizzati. Si è registrata una leggera diminuzione del numero di greco-ciprioti e turco-ciprioti che hanno attraversato la linea rispetto all'anno precedente. Secondo i dati messi a disposizione dalla Repubblica di Cipro, 670 910 greco-ciprioti (730 310 l'anno precedente) su 175 671 veicoli (193 909 l'anno precedente) hanno attraversato la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola e 1 185 073 turco-ciprioti (1 287 126 l'anno precedente) su 424 537 veicoli (451 334 l'anno precedente) hanno effettuato il percorso inverso, dalla parte settentrionale dell'isola verso le zone controllate dal governo nel periodo esaminato dalla relazione[3], benché il numero di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi che hanno attraversato la linea sia aumentato del 66%. Secondo i dati messi a disposizione dalla polizia della Repubblica di Cipro (di seguito: CYPOL), durante il periodo esaminato sono stati riscontrati altri 1 228 880 attraversamenti da parte di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi (739 097 l'anno precedente). Il 72% di tali attraversamenti (889 081) ha avuto luogo al punto di attraversamento pedonale di Ledra Street, aperto nell'aprile 2008. La maggior parte degli

---

1 GU L 161 del 30.4.2004, pag. 128. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 587/2008 (GU L 163 del 24.6.2008, pag. 1), noto come il regolamento relativo alla "linea verde".

2 Cfr. considerando 3 del regolamento relativo alla linea verde.

3 Le autorità della Repubblica di Cipro non effettuano registrazioni sul rientro dei greco-ciprioti nelle zone controllate dal governo, né sul rientro dei turco-ciprioti nella parte settentrionale di Cipro (cfr. allegato VII).

attraversamenti da parte di cittadini non ciprioti (soprattutto turisti) durante il periodo considerato si è verificata attraverso il punto di Ledra Street.

Tali cifre si conformano ampiamente con quelle raccolte dalla comunità turco-cipriota: 630 116 greco-ciprioti su 202 352 veicoli hanno attraversato dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro e 1 489 466 turco-ciprioti su 564 791 veicoli hanno attraversato dalla parte settentrionale di Cipro verso le zone controllate dal governo.

I dati succitati forniti dalla CYPOL, tuttavia, non comprendono quelli relativi a persone e veicoli che hanno attraversato la linea passando dai punti di *Pergamos* e *Strovilia* dalla parte settentrionale di Cipro verso la SBA[4]. Anche se l'amministrazione della SBA non conserva statistiche dettagliate sui due punti di attraversamento, le sue stime, basate sulle informazioni provenienti da fonti turco-cipriote, riportano che 97 395 greco-ciprioti hanno attraversato verso la parte settentrionale di Cipro e 556 382 turco-ciprioti hanno attraversato la linea in direzione della SBA. Non è noto se tali turco-ciprioti si siano poi recati dalla SBA nelle zone controllate dal governo.

Il numero di membri della CYPOL che lavorano direttamente ai punti di attraversamento è diminuito da 67 (nel 2008) a 63 (nel 2009) e ulteriormente a 59 nel 2010. Non sono stati segnalati incidenti di rilievo connessi all'attraversamento quotidiano ai posti di controllo.

1.2. Immigrazione clandestina attraverso la linea verde e asilo

I dati della CYPOL dal maggio 2009 all'aprile 2010 indicano una diminuzione del 54% dell'immigrazione clandestina attraverso la linea dalla parte settentrionale di Cipro verso le zone controllate dal governo. Nelle zone controllate dal governo sono stati arrestati 2 546 immigrati clandestini (esclusi coloro a cui è stato vietato l'attraversamento ai posti di controllo della linea verde) rispetto ai 5 560 immigrati clandestini del periodo precedente. Undici persone sono entrate direttamente nelle zone controllate dal governo, mentre 16 sono entrate attraverso l'ESBA, portando il numero totale di immigrati clandestini arrestati a 2 573. La CYPOL ha indicato quale probabile ragione la diminuzione delle prospettive occupazionali dovuta al rallentamento dell'economia a Cipro. Gli immigrati clandestini arrestati provenivano prevalentemente dai seguenti paesi: Siria, Iran, Georgia, Pakistan, Bangladesh e Repubblica moldova[5], nonché dai Territori palestinesi occupati (allegato VIII). Di norma, gli immigrati clandestini vengono arrestati nel corso di controlli effettuati lungo la linea verde, presso gli aeroporti, nel tentativo di lasciare il paese. I cittadini di paesi terzi richiedenti protezione internazionale sono normalmente identificati presso le stazioni di polizia, mentre presentano richiesta d'asilo.

I dati della CYPOL relativi alle vie d'ingresso degli immigrati clandestini nelle zone controllate dal governo si basano sugli stessi criteri degli anni precedenti, essenzialmente documenti (visti, timbri di entrata/uscita su passaporto turco, ovvero "visti" o "permessi di soggiorno" rilasciati dalla "Repubblica turca di Cipro del Nord") o dichiarazioni degli stessi immigrati, ma anche su altri mezzi di prova, come i giornali turco-ciprioti e le banconote turche.

La Repubblica di Cipro ha ricevuto 1 311 richieste d'asilo. Nuove procedure di asilo hanno permesso di ridurre i tempi di disbrigo delle pratiche da sei a tre mesi. Tuttavia, nessuna delle

---

[4] Il regolamento relativo alla linea verde non prevede obblighi in materia di relazioni su tale traffico.

[5] In appresso "Moldova".

persone entrate nelle zone controllate dal governo durante il periodo considerato ha ottenuto lo status di rifugiato[6].

La maggior parte degli immigrati clandestini arriva nelle zone controllate dal governo passando dalla Turchia e dalla parte settentrionale di Cipro (collegata da quattro linee aeree con 11 aeroporti in Turchia e da linee marittime con quattro porti turchi da cui partono i traghetti per Kyrenia e Famagosta). La CYPOL ha riferito anche di immigrati che sono sbarcati nella Repubblica di Cipro da pescherecci e motoscafi (il cui passaggio costerebbe fino a 2 000 euro pagati agli scafisti).

Secondo le informazioni fornite dalla comunità turco-cipriota, nella parte settentrionale di Cipro sono stati arrestati 72 immigrati clandestini siriani. E' stato vietato l'attraversamento della linea verso la parte settentrionale di Cipro ai punti di attraversamento ufficiali a due cittadini siriani. Durante il periodo considerato, 619 persone sono state espulse dalla parte settentrionale del paese[7].

Il traghetto che collega Latakia (Siria) a Famagosta ha effettuato collegamenti irregolari (16 tratte fra il 15 aprile e il 4 ottobre 2009). Durante questo periodo, circa 1 600 persone (di cui il 75% di nazionalità siriana) si sono servite di questo mezzo di trasporto per raggiungere direttamente la parte settentrionale di Cipro, evitando così di passare per la Turchia. Le autorità della Repubblica di Cipro sospettano che un gran numero di immigrati clandestini abbia utilizzato questa via di accesso. Il servizio è ripreso nel giugno 2010 e le autorità continuano a fare pressioni sul governo siriano affinché interrompa il collegamento marittimo, poiché l'attività del porto di Famagosta è stata dichiarata illegale dal governo della Repubblica di Cipro.

Non sono disponibili dati precisi concernenti le persone respinte ai punti di attraversamento, benché la CYPOL stimi che per il periodo considerato il numero sia pari a 2 000 unità.

Non esiste una collaborazione diretta fra la Repubblica di Cipro e la comunità turco-cipriota per quanto riguarda le questioni di polizia/immigrazione. Tuttavia, i dirigenti delle due comunità si sono incontrati nell'ambito del comitato tecnico bicomunitario su criminalità e questioni penali che agisce sotto l'egida dell'ONU, il cui ufficio è ubicato nella zona cuscinetto, presso l'aeroporto di Nicosia. Si tratta di uno strumento utile per lo scambio di informazioni e l'adozione di iniziative congiunte su criminalità e questioni penali. Durante il periodo esaminato dalla presente relazione è stato trattato congiuntamente un caso.

La CYPOL ha definito la cooperazione con altri dipartimenti governativi pertinenti e con l'amministrazione della SBA molto soddisfacente. Sono stati riscontrati 316 casi di lavoro clandestino in ispezioni condotte congiuntamente con il ministero del Lavoro e della Sicurezza sociale.

Il dipartimento stranieri e immigrazione della CYPOL dispone di 315 agenti, dotati di 36 mezzi, mentre per i voli di ricognizione sono pienamente operativi due elicotteri. Nei punti di attraversamento sono disponibili dispositivi per la visione notturna, oltre ai collegamenti con le basi di dati governative (come le segnalazioni delle persone non desiderate (stop list), l'Ufficio anagrafe, la Motorizzazione, ecc.) e con il sistema intranet e internet della CYPOL.

---

6 Diverse persone entrate nelle zone controllate dal governo durante il precedente periodo di riferimento hanno ottenuto lo status di rifugiato nel periodo esaminato dalla presente relazione.

7 Turchia: 351, Siria: 104, Moldova: 57, Iran: 12, Nigeria: 10.

Le attività di sorveglianza lungo la linea comprendono regolari pattugliamenti aerei e terrestri, in orario diurno e notturno. I pattugliamenti terrestri (motorizzati o a piedi) sono effettuati da agenti delle locali stazioni di polizia che hanno competenza sulle zone adiacenti alla linea[8]. Inoltre, gli agenti del dipartimento stranieri e immigrazione della CYPOL e le squadre mobili della CYPOL pattugliano quotidianamente la linea. Una squadra speciale della CYPOL del dipartimento di polizia di Larnaca staziona in permanenza nella zona vulnerabile di Pergamos–Pyla (cfr. paragrafo seguente, sotto ESBA). Nel corso del periodo considerato, l'unità aerea della CYPOL ha effettuato circa 115 ore di ricognizioni in elicottero lungo la linea verde. Entrambe le attività di pattugliamento aereo e terrestre sono coordinate dal quartier generale della CYPOL.

Poiché la linea non viene considerata una frontiera esterna, l'acquisto di attrezzature non è ammissibile al Fondo per le frontiere esterne[9], per quanto il personale CYPOL prenda parte a tutti i programmi di formazione FRONTEX[10] sull'individuazione dei documenti personali falsificati.

Zona di sovranità orientale del Regno Unito (ESBA)

In generale, nel corso del periodo esaminato l'immigrazione clandestina attraverso l'ESBA è diminuita. I funzionari della SBA definiscono "eccellente" la cooperazione fra la Repubblica di Cipro e il dipartimento immigrazione e dogane della SBA. Durante il periodo considerato, è stato vietato l'attraversamento a 1 174 persone, in maggioranza di nazionalità turca. Per il resto, si è trattato di turisti stranieri (originari di Stati Uniti, Australia, Iran, Russia, Israele, Bielorussia e Serbia) atterrati all'aeroporto di Tymbou/Ercan, nella parte settentrionale del paese, i quali non erano a conoscenza dei requisiti d'ingresso nella Repubblica di Cipro[11].

Su un totale di 17 immigrati clandestini arrestati all'interno dell'ESBA, sei erano entrati legalmente nelle zone controllate dal governo, ma si erano trattenuti anche dopo la scadenza del visto regolare[12]. Gli altri 11 fermati si erano introdotti nell'isola attraverso la parte settentrionale del paese e avevano attraversato clandestinamente la linea verde[13]. Quattro di essi, infine, erano sbarcati all'aeroporto di Tymbou/Ercan, nella parte settentrionale di Cipro.

Al fine di contrastare l'immigrazione clandestina, la polizia della SBA effettua pattugliamenti casuali, basati sul rischio e sull'intelligence, anche in zone lontane dai punti di attraversamento. I pattugliamenti sono coadiuvati dai mezzi militari forniti dalle forze doganali e militari della SBA. Il dipartimento dogane della SBA dispone attualmente di circa 40 agenti in attività a copertura dei due punti di attraversamento autorizzati di Pergamos e Strovilia, che effettuano turni di 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per 365 giorni l'anno.

Fra il 1° maggio 2009 e il 31 marzo 2010, vi sono stati 385 pattugliamenti lungo la zona SBA - linea verde. Di norma, in un giorno vengono effettuati diversi pattugliamenti. Gli agenti doganali della SBA sono dotati di apparecchiature per la registrazione di immagini

---

8 Il tempo di pattugliamento da parte delle squadre delle stazioni locali di polizia lungo la "linea verde" nel corso di 24 ore corrisponde a circa 120 uomini/ora.

9 Decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", GU L 144 del 6.6.2007, pag. 22.

10 Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne.

11 Turchia: 958, USA: 38, Australia: 31, Iran: 27, Russia: 14, Israele: 12, Bielorussia: 12, Serbia: 10.

12 Egitto: 2, Siria:1, Nepal: 2, Cina: 1.

13 Palestina: 4, Siria: 2, Iraq: 3, Egitto:1, India: 1.

termiche (cineprese, registratori, veicoli da appostamento) per individuare i movimenti lungo la linea. Questa strumentazione viene posizionata a intervalli regolari in diverse località ad alto rischio. Sono inoltre disponibili attrezzature per rilevare tracce di sostanze stupefacenti ed esplosivi. Ai punti di attraversamento sono anche presenti unità cinofile antidroga. Ai punti di controllo vengono utilizzati lettori a raggi ultravioletti per il controllo dei passaporti.

Risulta particolarmente difficile controllare diversi punti di attraversamento non autorizzati all'interno o nelle vicinanze del villaggio di *Pergamos* (situato in parte nella SBA e in parte nella zona settentrionale di Cipro), che continuano ad essere utilizzati da residenti locali ed agricoltori. Come riportato nelle precedenti relazioni sulla linea verde, questi "punti di attraversamento" non autorizzati destano ancora molte preoccupazioni. Si tratta di una questione che deve essere affrontata con urgenza dalla SBA, in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del protocollo n. 3 dell'atto di adesione del 2003[14].

2. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE MERCI

2.1. Valore degli scambi commerciali

Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1480/2004[15] della Commissione, la Camera di commercio turco-cipriota (di seguito: CCTC) e le autorità della Repubblica di Cipro hanno fornito mensilmente informazioni circa il tipo, il volume e il valore delle merci per le quali hanno rilasciato documenti di accompagnamento. Le relazioni comprendevano merci che avevano attraversato le zone controllate dal governo ai punti di *Pergamos* e *Strovilia* che si trovano sotto l'autorità dell'amministrazione della SBA.

Secondo le relazioni della CCTC, nel periodo interessato dalla relazione il valore complessivo delle merci per cui sono stati rilasciati documenti di accompagnamento è stato di 6 267 082 euro, mentre il valore delle merci effettivamente oggetto di scambi commerciali è stato di 5 579 720 euro[16].

Secondo quanto indicato dalle relazioni fornite dalle autorità della Repubblica di Cipro, per le merci che hanno attraversato effettivamente la linea il valore commerciale complessivo è diminuito del 16,8% (878 702 euro) fino a toccare i 5 232 328 euro[17], rispetto al valore di 6 111 030 euro indicato per il periodo precedente, soprattutto a causa del notevole calo nella commercializzazione delle patate. Nei periodi esaminati nelle precedenti relazioni dal 2007, le patate hanno rappresentato la voce principale degli scambi commerciali attraverso la linea verde (fino al 30% degli scambi totali). Tuttavia, a causa degli eventi climatici e dell'indisponibilità di semi di patata certificati per il secondo raccolto, la percentuale è scesa al 14% durante il periodo oggetto della presente relazione.

Nei mesi di maggio e giugno 2009 si è registrato il maggior volume di scambi (726 836 euro e 891 830 euro), con i semi di patata del primo raccolto quale prodotto principale di scambio del periodo, attestandosi su percentuali pari al 40% e al 47% rispettivamente del volume

---

14 GU L 236 del 23.9.2003, pag. 940.

15 Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione, del 10 agosto 2004, GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3.

16 Cfr. allegati I, II e III della presente relazione.

17 Lo 0,09% delle importazioni totali della Repubblica di Cipro (5 654 milioni nel 2009; fonte: Servizio statistico cipriota).

commerciale mensile. Il volume degli scambi è drasticamente diminuito nel mese di agosto (a 342 033 euro) per poi fluttuare fra i 240 000 euro e i 480 000 euro fino ad aprile 2010.

Benché non rientrino nell'ambito del regolamento relativo alla linea verde, stando ai dati della Camera del Commercio e dell'industria di Cipro, nel periodo interessato dalla relazione gli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro sono stati pari a 708 196 euro (rispetto ai precedenti 1 095 060 euro). Pertanto, il volume di scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro rappresenta il 13,5% degli scambi commerciali nell'altro senso (17,9% nel periodo della precedente relazione). Tuttavia, si stima che nel 2009 i turco-ciprioti abbiano acquistato merci per 43 milioni di euro nel settore all'ingrosso e al dettaglio nelle zone controllate dal governo, trasportando i beni come parte del loro bagaglio personale verso la zona settentrionale di Cipro. Lo stesso importo è stato speso dai greco-ciprioti nel commercio all'ingrosso e al dettaglio nella parte settentrionale di Cipro[18].

La comunità turco-cipriota continua ad applicare un sistema commerciale che, in linea di massima, rispecchia le restrizioni del regolamento relativo alla linea verde. Poiché il regime commerciale turco-cipriota non viene sempre applicato con coerenza, risulta difficile instaurare relazioni commerciali sostenibili. La parte turco-cipriota dichiara apertamente che il motivo principale è la tutela dell'economia locale. In svariate occasioni, i commercianti greco-ciprioti non sono stati autorizzati a portare i loro prodotti nella parte settentrionale di Cipro attraverso la linea verde. Le loro rimostranze al trattamento subìto sono state portate a conoscenza della Commissione tramite la Camera del Commercio e dell'Industria di Cipro.

2.2. Tipo di merci

Da maggio 2009 ad aprile 2010 le merci scambiate sono state per lo più costituite da prodotti in pietra come marmi, mattoni e pietra, oltre che ortaggi, pesce fresco e materiali da costruzione[19]. Il commercio di pesce fresco, introdotto solo durante il periodo precedente, è aumentato di quasi il 150% passando da 307 000 euro a 760 000 euro.

Il 97% del volume degli scambi commerciali attraverso la linea ha riguardato il commercio interno dell'isola. Nel dicembre 2009, sono stati venduti al Regno Unito rottami metallici (rame, alluminio, acciaio) per un valore di 41 206 euro, mentre è stata inviata in India una partita di rottami di acciaio per un valore commerciale di 86 470 euro. Queste operazioni commerciali hanno comportato l'intervento di una società registrata nelle zone controllate dal governo per sbrigare le formalità relative alle operazioni intracomunitarie e con i paesi terzi. La Camera di commercio turco-cipriota ha segnalato che, nel caso di operazioni intracomunitarie, i pagamenti IVA sono stati effettuati due volte, nelle zone controllate dal governo e nello Stato membro di destinazione finale delle merci. La Commissione sta attualmente analizzando la questione.

2.3. Irregolarità

Durante il periodo oggetto della presente relazione, le autorità della Repubblica di Cipro hanno segnalato 24 casi di irregolarità per un valore commerciale complessivo di 34 110 euro, vale a dire meno dell'1% del valore totale degli scambi attraverso la linea verde. Le merci in questione non erano autorizzate ad attraversare la linea. In tre casi, è stato confiscato e

[18] Fonte: Economic Interdependence Project - Peace Economics Consortium, Nicosia.

[19] Cfr. allegati IV e V della presente relazione.

distrutto pesce fresco, dato che tali partite non soddisfacevano le norme in materia di sicurezza alimentare e non erano adatte al consumo umano. In uno dei suddetti casi, il veicolo e i contenitori non sono stati considerati conformi alla legislazione dell'UE in materia di imballaggi (per un valore commerciale complessivo di 2 016 euro). In generale, come prescritto dalle procedure dell'UE, le partite non conformi di origine animale, come il pesce, vengono rimandate ai dipartimenti veterinari del paese d'origine. Poiché non esiste un tale dipartimento riconosciuto nella parte settentrionale di Cipro, il pesce in questione è stato confiscato e distrutto nel punto di controllo. Per il futuro, si dovrebbe considerare l'eventualità di rispedire tali partite irregolari alla Camera di commercio turco-cipriota.

Nei sei casi concernenti il trasporto di rottami, il vettore non aveva ottenuto le necessarie autorizzazioni per la gestione dei rifiuti dall'ufficio competente del ministero dell'Ambiente della Repubblica di Cipro. Sei trasporti di pietre e vetro non erano accompagnati dalla necessaria documentazione, mentre in otto casi i materiali da costruzione non erano etichettati secondo i requisiti sul marchio CE.

Nei casi summenzionati concernenti i materiali da costruzione, la Camera di commercio turco-cipriota ha indicato incongruenze nel trattamento di partite parziali. Essa ha infatti osservato che parte dei carichi di materiali da costruzione era stata respinta a causa della mancanza del marchio CE, mentre altre spedizioni parziali della stessa partita avevano ricevuto l'autorizzazione ad attraversare la linea.

2.4. Ostacoli e difficoltà ancora esistenti rispetto alla circolazione delle merci

Gli ostacoli agli scambi fra le zone situate da una parte e dall'altra della linea verde permangono. Le autorità della Repubblica di Cipro ritengono che sia stata risolta la questione delle patenti professionali e dei certificati di revisione dei veicoli, menzionata nelle precedenti relazioni. Per consentire la circolazione dei camion turco-ciprioti nella Repubblica di Cipro, le autorità richiedono la presentazione della patente e dei certificati di revisione rilasciati gratuitamente nelle zone controllate dal governo, ma la Camera di commercio turco-cipriota non ritiene che tale requisito sia giustificato e sottolinea il fatto che nel 2009 e nel 2010, su più di 3 000 conducenti turco-ciprioti, solo 48 hanno presentato domanda per sostenere l'esame per la patente e 39 hanno ottenuto il rilascio del documento. Non sono state presentate domande di rilascio dei certificati di revisione. Di conseguenza, i veicoli commerciali turco-ciprioti, in particolare i camion e gli autobus superiori alle 7,5 tonnellate, non possono ancora circolare liberamente attraverso l'isola. Le autorità della Repubblica di Cipro non riconoscono i documenti, come avviene invece per i veicoli ad uso privato. Questa situazione causa uno svantaggio economico per le società di trasporti turco-cipriote, in quanto per effettuare trasporti superiori alle 7,5 tonnellate essi devono principalmente utilizzare camion immatricolati nelle zone controllate dal governo (con un'assicurazione auto turco-cipriota) che sono autorizzati a circolare liberamente anche nella parte settentrionale dell'isola. Facilitare l'accesso dei camion e degli autobus turco-ciprioti alle zone controllate dal governo contribuirebbe a uno sviluppo economico più equilibrato nel settore dei trasporti nella parte settentrionale dell'isola.

Non si segnalano ulteriori progressi neanche rispetto ad altri scambi. Come negli anni precedenti, gli operatori commerciali turco-ciprioti continuano a segnalare difficoltà nello stoccaggio dei propri prodotti nei negozi e nel pubblicizzare i loro prodotti e servizi a mezzo stampa nelle zone controllate dal governo. Tali difficoltà riflettono una diffusa scarsa

disposizione da parte dei greco-ciprioti ad acquistare prodotti a marchio turco-cipriota che, in quanto tale, costituisce un condizionamento psicologico agli scambi[20]. Il fenomeno del contrabbando attraverso la linea verde è diminuito, ma continua ad essere diffuso e riflette la natura geografica della linea, che si presta alle attività clandestine per tutta la sua lunghezza. Le attività di vigilanza avvengono in aree vicine alla linea al fine di affrontare in particolare questioni di natura prettamente stagionale, come il trasporto di selvaggina da penna selvatica/uccelli selvatici o fuochi d'artificio (anche attraverso l'ESBA) in direzione delle zone controllate dal governo. Fra gli altri articoli sequestrati si annoverano sigarette, alcol, quantità commerciali di pesce fresco e lumache, oltre ad abbigliamento contraffatto. Tuttavia, secondo le autorità della Repubblica di Cipro, il volume del contrabbando è diminuito in ragione della riduzione delle differenze di prezzo. I pattugliamenti della CYPOL e dell'ESBA lungo la linea hanno una duplice funzione: contrastare il contrabbando e l'immigrazione clandestina. Il numero di denunce per contrabbando presentate presso i tribunali distrettuali è stato pari a 12 nel 2008, 11 nel 2009 e 7 nel 2010 (dati aggiornati al mese di marzo). La maggior parte delle merci è stata intercettata presso i punti di attraversamento autorizzati: Pyla, la SBA e la zona cuscinetto vicino a Zodia e Potamia.

Per quanto concerne il regime tradizionale di fornitura di merce della popolazione turco-cipriota del villaggio di Pyla, situato nella zona cuscinetto (articolo 4, paragrafo 10, del regolamento relativo alla linea verde), le quantità di materiali da costruzione, pesce, sigarette ecc. vengono controllate e registrate dall'amministrazione della SBA. Il vicino villaggio turco-cipriota di Pergamos è attraversato dalla linea verde e i turco-ciprioti che vivono nella parte della SBA chiedono di poter godere del medesimo trattamento di Pyla rispetto alla "circolazione delle merci" attraverso la linea, ma ciò non è permesso dal regolamento relativo alla linea verde, che si riferisce esclusivamente al villaggio di Pyla.

2.5. Agevolazioni commerciali

La Commissione continua a ricercare modi per migliorare gli scambi attraverso la linea verde. In caso di esito positivo della missione di esperti indipendenti volta a verificare se i prodotti lattiero-caseari rispondano ai requisiti dell'UE, si potrebbe contemplare una decisione della Commissione che, revocando il divieto imposto dal regolamento relativo alla linea verde, possa consentire gli scambi di altri prodotti agricoli, in particolare i prodotti lattiero-caseari (latte e formaggi, yogurt, siero). Altri prodotti per i quali la Camera di commercio turco-cipriota ha espresso il proprio interesse sono il pesce da allevamento e le lumache.

La Commissione sta anche esplorando la possibilità di modificare le modalità di esecuzione[21] del regolamento relativo alla linea verde revocando l'obbligo di coltivare le patate direttamente da semi di patata certificati. In questo modo, sarebbe possibile commercializzare le patate del secondo raccolto prodotte sotto il controllo degli esperti fitosanitari indipendenti nominati dalla Commissione, fornendo la garanzia necessaria rispetto all'identità e alle condizioni sanitarie di questo secondo raccolto.

Come indicato al punto 2.3, alcune spedizioni di materiali da costruzione sono state respinte al punto di attraversamento della linea perché sprovviste del marchio CE. Molti operatori commerciali turco-ciprioti non avevano sufficiente dimestichezza con la nuova procedura della Repubblica di Cipro del dicembre 2009 per poter certificare i loro prodotti a marchio

---

[20] Cfr. Hatay, Mullen, Kalimeri, "Intra-island trade in Cyprus – Obstacles, oppositions and psychological barriers", Prio Cyprus Centre 2008.

[21] Articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione, del 10 agosto 2004.

CE. La Commissione ha organizzato quindi una visita di studio a Bruxelles cui hanno partecipato i rappresentanti della Camera di commercio turco-cipriota, i quali hanno potuto ricevere maggiori informazioni sui requisiti per ottenere il marchio CE, nonché un seminario TAIEX[22] a Nicosia per fornire informazioni dettagliate sul marchio CE agli operatori commerciali turco-ciprioti. Per quanto riguarda i requisiti linguistici per i documenti di accompagnamento, l'autorità di vigilanza del mercato ha concordato di accettare documenti in inglese o una traduzione inglese degli originali turchi.

Sotto l'egida del progetto EDGE finanziato da USAID, sono state programmate varie azioni per agevolare gli scambi commerciali attraverso la linea verde. Fra queste, si annoverano un Centro arbitrale bicomunitario, eventi di agevolazione delle attività imprenditoriali e analisi commerciali dettagliate per individuare ulteriori potenzialità commerciali.

3. CONCLUSIONI

Il controllo della linea verde ai punti di attraversamento autorizzati è soddisfacente. Il numero di cittadini di paesi terzi che attraversano clandestinamente la linea verde continua a destare preoccupazione, benché durante il periodo esaminato dalla relazione il numero di immigrati clandestini arrestati sia sceso a meno del 50% rispetto al livello dell'anno precedente. La Commissione ritiene importante rafforzare ulteriormente la sorveglianza della linea tra i punti di attraversamento esercitata dalla Repubblica di Cipro e dall'amministrazione della zona di sovranità per contribuire a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. La Repubblica di Cipro resta attenta ad evitare misure che potrebbero conferire alla linea verde le caratteristiche di una frontiera esterna.

I punti di attraversamento non autorizzati nella SBA destano ancora molte preoccupazioni. La questione dovrà essere urgentemente affrontata dalla SBA.

Durante il periodo esaminato dalla relazione, il valore degli scambi effettuati lungo la linea è diminuito per la prima volta dall'entrata in vigore del regolamento relativo alla linea verde, nel 2004, registrando un calo del 17% e un valore pari a 5 232 328 euro rispetto ai 6 111 030 euro del precedente periodo. La ragione principale del calo è la diminuzione del commercio di patate. Fatta esclusione per il commercio di questo prodotto (pari a circa 700 000 euro), gli scambi attraverso la linea verde sono rimasti stabili. I prodotti scambiati sono stati per lo più articoli in pietra, ortaggi, pesce fresco e materiali da costruzione. Il livello globale degli scambi commerciali attraverso la linea verde è ancora limitato, in parte a causa dell'ambito ristretto di applicazione del regolamento stesso.

Gli ostacoli agli scambi permangono. I veicoli commerciali turco-ciprioti, in particolare i camion e gli autobus di stazza superiore alle 7,5 tonnellate, non possono circolare liberamente sull'isola. Non si riportano ulteriori progressi relativamente ad altri ostacoli non tariffari agli scambi.

A quanto sembra, infine, il fenomeno del contrabbando attraverso la linea verde, per quanto in minor misura, continua ad essere diffuso.

Si può concludere, nel complesso, che il regolamento relativo alla linea verde rimane uno strumento utile per consentire il passaggio di merci e di persone verso le zone della

[22] Strumento per l'assistenza tecnica e lo scambio di informazioni dell'UE.

Repubblica di Cipro controllate dal governo. La Commissione continuerà a sorvegliare l'attuazione del regolamento.